



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale*

**PON INCLUSIONE**

**AVVISO PUBBLICO 1/2019 – PaIS**

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020,**

**Programma Operativo Nazionale Inclusione**



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA.....   | 3  |
| 1. DEFINIZIONI .....  | 4  |
| 2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....   | 5  |
| 3. SOGGETTI PROPONENTI E PARTNER DI PROGETTO .....                                    | 8  |
| 4. COLLABORAZIONE CON SOGGETTI TERZI .....  | 9  |
| 5. OGGETTO .....  | 10 |
| 6. DESTINATARI.....   | 11 |
| 7. RISORSE FINANZIARIE .....  | 11 |
| 8. CRITERI E TABELLA DI RIPARTO .....   | 12 |
| 9. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO .....  | 14 |
| 10. PIANO FINANZIARIO E COSTI AMMISSIBILI .....                                       | 14 |
| 11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DURATA DEGLI INTERVENTI ..... | 15 |
| 12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ.....   | 15 |
| 13. ISTRUTTORIA DEI PROGETTI .....  | 16 |
| 14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE .....  | 17 |
| 15. CIRCUITO FINANZIARIO .....  | 17 |
| 16. VARIAZIONI PROGETTUALI .....  | 18 |
| 17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI .....                                     | 18 |
| 18. ALTRE INFORMAZIONI .....  | 19 |
| 18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI .....  | 19 |
| 18.2 TUTELA DELLA PRIVACY .....   | 19 |
| 18.3 FORO COMPETENTE .....  | 19 |
| 18.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI .....   | 20 |
| 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....   | 20 |
| 20. ALLEGATI.....   | 20 |



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## PREMESSA

Il PON Inclusione rappresenta una importante novità nello scenario nazionale e nella programmazione dei Fondi SIE 2014-2020.

Disegnato con l'ambizioso obiettivo di strutturare e rafforzare una rete di servizi di contrasto della povertà sull'intero territorio nazionale in grado di affiancare l'erogazione di un sostegno economico, ha accompagnato e, per certi versi, anticipato, il percorso che negli ultimi anni ha portato i temi della lotta alla povertà al centro dell'agenda politica, superando un ritardo più volte rimarcato dalla Commissione Europea rispetto agli altri Stati membri UE.

Negoziato con la Commissione Europea e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale in un'epoca in cui era allo studio la misura sperimentale che sarebbe stata denominata SIA – Sostegno per l'Inclusione Attiva (2016), si è rivelato uno strumento preziosissimo per favorire l'attuazione delle successive riforme che – passando per il Reddito di Inclusione (2018) – hanno portato all'istituzione nel corrente anno del Reddito di Cittadinanza. Un percorso che ha comportato un rinnovamento nella gestione dei servizi sociali da parte di Regioni, Comuni e Ambiti territoriali e che, in termini finanziari, si è tradotto in una notevole concentrazione delle risorse disponibili in un'area in cui raramente in passato si era investito.

Tale investimento rende più agevole il perseguimento delle finalità proprie di una misura quale il Reddito di Cittadinanza (DL 4/2019), che introduce nel nostro ordinamento un reddito minimo nelle forme dei più avanzati paesi europei, e cioè un beneficio che necessariamente si accompagna ad un percorso di attivazione lavorativa e sociale. Con il Reddito di Cittadinanza, dopo che già il Reddito di Inclusione (D. Lgs. 147/2017) aveva avviato tale percorso a partire dal gennaio 2018, trovano piena conferma e diventano elementi strutturali per il contrasto alla povertà, oltre alle politiche attive del lavoro in capo ai Centri per l'Impiego, anche il rafforzamento dei servizi sociali finalizzato ad una specifica progettazione personalizzata – il Patto per l'inclusione sociale.

La nuova misura amplia la platea dei destinatari degli interventi di contrasto alla povertà e la differenza in base alla condizione socio-occupazionale e di distanza dal mercato del lavoro. Una parte della platea viene indirizzata verso una presa in carico diretta da parte dei Centri per l'Impiego per la firma del Patto per il lavoro, mentre la parte più lontana dal mercato del lavoro, che necessita di una presa in carico multidimensionale, viene indirizzata ai servizi sociali per la definizione del Patto per l'inclusione sociale, in continuità con la disciplina a suo tempo prevista per il Reddito di Inclusione (art. 5, 6 e 7 del D. Lgs. 147/2017).

Nel Patto per l'inclusione sociale sono quindi ricompresi, oltre agli interventi per l'accompagnamento lavorativo, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà attivati dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali. Sono servizi già finanziati nel passato recente anche con risorse del PON Inclusion, attraverso l'Avviso pubblico n. 3/2016 (a valere sugli Assi 1 e 2), nell'ottica della complementarietà e dell'addizionalità rispetto ai fondi nazionali che continuano a garantire i livelli essenziali delle prestazioni. Con tale Avviso, di natura non competitiva<sup>1</sup>, sono state ammesse a finanziamento, a seguito di una approfondita valutazione degli interventi in base all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, proposte progettuali di tutti gli Ambiti Territoriali (di seguito anche AT) del territorio nazionale.

Il presente Avviso si pone quindi in linea di continuità con il citato Avviso n. 3/2016 ed è rivolto agli Ambiti Territoriali per la presentazione di proposte finalizzate all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS), per il finanziamento di interventi e servizi in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e delle altre persone in povertà, come successivamente individuate<sup>2</sup>, in coerenza con gli indirizzi nazionali.

<sup>1</sup> Il PON Inclusion prevede l'assegnazione delle risorse tramite "Procedure non competitive", definite dall'Autorità di Gestione del PON in accordo con le Amministrazioni regionali.

<sup>2</sup> In particolare, si fa riferimento ai beneficiari del Reddito di Inclusione che – seppure per una quota residuale di aventi diritto – può essere percepito fino alla naturale scadenza, fissata in 18 mesi dal momento del riconoscimento.



Pertanto, il presente Avviso è rivolto - fatte salve eventuali modifiche sostanziali negli assetti organizzativi degli Ambiti Territoriali - ai medesimi beneficiari dell'Avviso 3/2016 e prevede la presentazione di progettualità che si pongano in linea di continuità con gli interventi già valutati ed ammessi a finanziamento per il periodo 2016-2019, ne abbiano la stessa struttura e le stesse finalità e vengano adottati facendo riferimento alla Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale, approvate con Decreto ministeriale n. 84 del 23 luglio 2019 a seguito dell'intesa acquisita in Conferenza unificata nella seduta del 27 giugno 2019.

## 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FSE**: il Fondo Sociale Europeo istituito con il Trattato di Roma nel 1957, parte dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) attraverso cui l'Unione Europea persegue l'obiettivo della coesione economica e sociale tra le regioni degli Stati membri;
- b) **Programma Operativo**: il documento di programmazione pluriennale che definisce le modalità di spesa dei contributi dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), presentato dalla Regione (POR) o dalla Amministrazione centrale (PON) sulla base dell'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;
- c) **PON "Inclusione"**: il Programma Operativo Nazionale Inclusione FSE a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riguardante interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018 e da ultimo con Decisione C (2019) n. 5237 dell'11 luglio 2019;
- d) **Autorità di Gestione - AdG**: l'Autorità, designata ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n.1303/2013, responsabile della gestione e del controllo del Programma. L'Autorità di Gestione indicata nel PON Inclusione è individuata nel responsabile pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- e) **Fondo povertà**: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito dall'art. 1, comma 386 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e destinato al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;
- f) **Regolamenti FSE**: Atti normativi del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea o della Commissione europea (regolamenti di esecuzione o delegati) che disciplinano l'attuazione del Fondo Sociale Europeo, dettagliati nel paragrafo 2 che segue;
- g) **Ambiti Territoriali - AT**: gli Ambiti Territoriali, così come identificati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera a), della Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- h) **Patto per l'Inclusione Sociale**: il Patto per l'Inclusione Sociale sottoscritto dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017, ove non diversamente specificato;

---

Inoltre, si è ritenuto di estendere la platea dei destinatari degli interventi e dei servizi finanziati dal PON anche ad altre persone in povertà, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) o per le quali i servizi sociali del Comune di residenza abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dai requisiti previsti per il Reddito di Cittadinanza. Tali soggetti possono beneficiare dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa attraverso la stipula del Patto per l'inclusione sociale. Cfr. paragrafo 6.



- i) **Soggetto Capofila:** Comune capofila o altro soggetto unico identificato dalla Regione in rappresentanza di ciascun Ambito territoriale;
- j) **Soggetto proponente:** Soggetto pubblico che presenta la proposta progettuale in rappresentanza dell'Ambito Territoriale. Il Soggetto Proponente può essere "Soggetto Proponente Unico" o "Soggetto Proponente Associato" nel caso siano previsti Partner di progetto (Capofila e Partner);
- k) **Partner di progetto:** Soggetto pubblico che partecipa alla realizzazione del progetto e ne gestisce in quota parte le risorse finanziarie;
- l) **Scheda intervento:** documento che illustra le attività che l'Ambito territoriale intende realizzare a valere sul presente Avviso (Modello allegato al presente Avviso, All. 6);
- m) **Beneficiario:** Soggetto proponente la cui proposta di intervento venga approvata;
- n) **Legale rappresentante o Dichiarante:** persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta di intervento ed è responsabile di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale presentata;
- o) **Destinatari:** persone in povertà, individuate sulla base delle condizioni economiche attestate o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, che possono beneficiare di servizi di accompagnamento e attivazione socio-lavorativa ivi inclusi i beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza;
- p) **Struttura deputata all'istruttoria:** Struttura composta da personale interno alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale con il compito di procedere all'istruttoria delle proposte progettuali;
- q) **Firma elettronica qualificata:** procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- r) **Firma digitale:** particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'articolo 1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- s) **Posta Elettronica Certificata - PEC:** tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli articoli 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul



- Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
  - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
  - Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
  - Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
  - Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
  - Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
  - Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
  - Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
  - Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione dei Fondi UE 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l'8 febbraio 2018;
  - Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del



- 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018 e da ultimo con Decisione C (2019) n. 5237 dell'11 luglio 2019 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- SI.GE.CO. - Sistema di Gestione e Controllo - del PON Inclusione nella Versione 5.0 del 24 aprile 2019 e s.m.i.;
  - Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio nella Versione 4.0 del 19 aprile 2019 e s.m.i.;
  - Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014/2020 - Versione 10 novembre 2017 e s.m.i.;
  - Avviso n. 3/2016 del 3 agosto 2016 relativo alla presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva;
  - Decreto Direttoriale n. 406 del 01/08/2018 e successivo Decreto n. 319 del 17/09/2019 con cui vengono adottate le UCS - Unità di costo Standard, ovvero le opzioni di semplificazioni per la rendicontazione dei costi del personale al FSE di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";
  - Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente l'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'Inclusione Attiva - SIA;
  - Accordo in Conferenza Stato Regioni e Unificata dell'11 febbraio 2016 sul documento recante "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva";
  - Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
  - Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
  - Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
  - Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40 - Costi Ammissibili per Enti in house nell'ambito FSE;
  - Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020 (Versione Maggio 2017);
  - Documento FAQ - Avviso 3/2016;
  - Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
  - Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
  - Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
  - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per



l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successivo Decreto Legislativo 159/2011;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM - 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio 2017 sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'art. 1 della Legge 28 giugno 2012, n.92;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Decreto Legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26, istitutivo del Reddito di Cittadinanza - RdC;
- Linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale approvati in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 27 giugno 2019.

### 3. SOGGETTI PROPONENTI E PARTNER DI PROGETTO

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente gli Ambiti Territoriali di cui alla Tabella allegata (Allegato 1 - Tabelle regionali di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali), come da ultima rilevazione disponibile alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale a seguito di consultazione delle Amministrazioni regionali.

I beneficiari del presente Avviso sono considerati in continuità con gli Ambiti Territoriali beneficiari dell'Avviso n. 3/2016, salvo modifiche nella composizione degli Ambiti che comportino variazioni alla popolazione residente superiori a un terzo. Si segnala che l'Avviso n. 3/2016 ha finanziato progetti riferiti ad Ambiti Territoriali che coprono la totalità del territorio italiano.

Ogni Ambito Territoriale è chiamato a presentare un'unica proposta progettuale redatta in base alla Scheda intervento allegata al presente Avviso (Modello - Scheda intervento).

Sono ammessi a presentare proposte d'intervento in qualità di Soggetto Capofila:

- l'ente pubblico capofila dell'Ambito Territoriale;



- altro soggetto pubblico componente l'Ambito Territoriale. In tal caso, a corredo della proposta progettuale, dovrà essere presentato l'atto che ne formalizza il ruolo di capofila per la presentazione della proposta di intervento.

Il Soggetto Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In particolare, il Soggetto Capofila è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AdG.

Tutti gli obblighi del Beneficiario sono specificati nello schema di Convenzione di Sovvenzione allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In tutti i casi in cui intervenga un riassetto organizzativo degli Ambiti Territoriali che impatti sul progetto finanziato a valere sul presente Avviso, questo dovrà essere tempestivamente comunicato dall'Ambito Territoriale all'AdG che conseguentemente adotterà soluzioni adeguate alle specifiche circostanze. Tale adempimento non esonera l'Ambito Territoriale oggetto di modifica ad effettuare, per il tramite della Regione, le comunicazioni previste dall'art. 14 comma 2 del Decreto Legislativo n. 147/2017 e dall'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 103 del 22 agosto 2019.

Ordinariamente, l'intervento deve essere attuato unicamente dal Soggetto Capofila allo scopo di garantire l'uniformità dei servizi nei territori interessati, salvo che non risulti assolutamente necessaria la presenza di Partner di progetto, comunque identificabili esclusivamente tra i soggetti componenti l'Ambito territoriale (Comuni, Unioni di Comuni, etc.).

Il Partner di progetto partecipa alla realizzazione del progetto e gestisce in quota parte le risorse finanziarie del progetto che gli verranno assegnate per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Anche in presenza di Partner di progetto, comunque, le attività proprie del Soggetto Capofila non potranno essere in alcun modo delegate. In particolare, il Soggetto Capofila ha la responsabilità di gestire, predisporre e presentare le domande di rimborso anche per gli eventuali Partner, rispondendone direttamente.

#### 4. COLLABORAZIONE CON SOGGETTI TERZI

Nell'ottica di una *governance* efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale, l'Ambito Territoriale può coinvolgere stakeholder, sia pubblici che del privato sociale, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici oppure può individuare altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche di inclusione attiva e contrasto alla povertà e alla esclusione sociale coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio.

In tutti i casi in cui gli Ambiti Territoriali abbiano la necessità di rivolgersi a soggetti terzi per la co-progettazione e/o l'attuazione degli interventi, le procedure di selezione dovranno avvenire nel rigoroso rispetto della disciplina applicabile e in particolare delle disposizioni che riguardano gli affidamenti ad Enti del Terzo settore (cfr. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. n. 106 del 6 giugno 2016), del D. Lgs. n. 50/2016 e della L. n. 241/90.

Tali soggetti non costituiscono Partner di progetto ai sensi del precedente articolo 3 in quanto non gestori di risorse finanziarie proprie sul progetto.



## 5. OGGETTO

Il presente Avviso intende dare continuità agli interventi finanziati dall'Avviso 3/2016 al fine di rafforzare i servizi necessari allo svolgimento delle funzioni attribuite agli Ambiti Territoriali per la predisposizione ed attuazione della presa in carico dei soggetti destinatari di cui al successivo paragrafo 6.

In particolare, le azioni proposte, conformemente a quanto contenuto nei progetti finanziati dall'Avviso 3/2016, dovranno riguardare le seguenti funzioni, come meglio specificate nell'Allegato 6:

- Rafforzamento dei Servizi Sociali;
- Interventi socioeducativi e di attivazione lavorativa;
- Promozione di accordi di collaborazione in rete.

Nell'ambito delle funzioni sopraindicate gli Ambiti Territoriali dovranno presentare, sulla base della Scheda intervento allegata al presente Avviso, proposte progettuali con riferimento alle specifiche azioni ammissibili aventi l'articolazione riportata nella tabella seguente:

| <b>INTERVENTI E TIPOLOGIA DI AZIONI</b>                          |   |
|--|---|
| <b>A – Rafforzamento dei Servizi Sociali</b>                     | <b>A.1 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi di presa in carico e degli interventi sociali rivolti ai nuclei beneficiari</b> |
|  | <b>A.2 Informazione all'utenza e dotazione strumentale informatica e servizi ICT</b>  |
| <b>B - Interventi socioeducativi e di attivazione lavorativa</b> | <b>B.1 Servizi socioeducativi</b>   |
|  | <b>B.2 Attivazione lavorativa, tirocini e work experience</b>   |
|  | <b>B.3 Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al lavoro per i destinatari</b>  |
|  | <b>B.4 Formazione per il lavoro per i destinatari</b>   |
| <b>C - Promozione di accordi di collaborazione in rete</b>       | <b>C.1 Attività per l'innovazione e l'empowerment degli operatori</b>   |
|  | <b>C.2 Azioni di networking per il sostegno all'attuazione degli interventi</b>   |

Nell'ottica della complementarità e dell'integrazione degli interventi e delle fonti finanziarie, le proposte presentate dovranno inoltre tener conto della programmazione delle risorse del Fondo Povertà che ciascun Ambito Territoriale ha previsto per il finanziamento dei servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da attivare nel Patto per l'inclusione, così come definiti nei relativi atti regionali predisposti sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nel *Piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020*.

Le proposte presentate devono altresì essere in linea con eventuali indicazioni regionali, con riferimento alle azioni finanziate attraverso i Programmi Operativi Regionali e/o ulteriori risorse regionali rivolte alla stessa platea dei destinatari, valorizzando eventuali strumenti per la gestione integrata o per l'accesso integrato ai servizi, già presenti nel territorio. Dovranno altresì tenere conto del contributo apportato da soggetti privati operanti nell'ambito del contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti no profit, al fine di favorire la complementarità degli interventi e valorizzare l'apporto di tali soggetti.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 6. DESTINATARI

Destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso sono i nuclei familiari e le altre persone in povertà, inclusi i beneficiari del REI e del RdC.

Per i soggetti non beneficiari del REI e del RdC, la condizione di povertà è individuata sulla base delle condizioni economiche, attestate mediante la produzione di uno dei seguenti documenti:

- attestazione di accertata condizione di indigenza da parte dei servizi del Comune di residenza, competenti in materia di contrasto alla povertà;
- attestazione ISEE < € 6.000.

## 7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano complessivamente a € 250.000.000,00 (euro duecentocinquanta milioni) e sono ripartite tra gli Ambiti Territoriali secondo i criteri dettagliati nella tabella di riparto di cui al successivo paragrafo 8.



## 8. CRITERI E TABELLA DI RIPARTO

La ripartizione finanziaria di dettaglio delle risorse allocate si articola secondo i criteri di seguito indicati. Lo stanziamento complessivo per il periodo 2020-2022 è stato suddiviso tra le Regioni tenendo conto del contributo di ciascuna al finanziamento del PON Inclusion (riparto NUTS 2), così come avvenuto per il precedente Avviso relativo alle annualità 2016-2019.

**Tabella 1: Importi stanziati per Regione**

| Regione                               | Importi stanziati       |
|---------------------------------------|-------------------------|
| Basilicata                            | 9.625.386 €             |
| Calabria                              | 31.228.429 €            |
| Campania                              | 59.266.418 €            |
| Puglia                                | 36.527.797 €            |
| Sicilia                               | 67.053.248 €            |
| <b>Totale Regioni Meno sviluppate</b> | <b>203.701.278 €</b>    |
| Abruzzo                               | 1.724.203 €             |
| Molise                                | 701.050 €               |
| Sardegna                              | 5.759.976 €             |
| <b>Totale Regioni In transizione</b>  | <b>8.185.229 €</b>      |
| Emilia-Romagna                        | 3.485.305 €             |
| Friuli-Venezia Giulia                 | 1.742.652 €             |
| Lazio                                 | 5.434.077 €             |
| Liguria                               | 1.667.700 €             |
| Lombardia                             | 5.902.532 €             |
| Marche                                | 2.154.893 €             |
| Provincia Autonoma di Bolzano         | 918.172 €               |
| Provincia Autonoma di Trento          | 749.528 €               |
| Piemonte                              | 5.452.815 €             |
| Toscana                               | 4.347.262 €             |
| Umbria                                | 2.042.463 €             |
| Valle d'Aosta                         | 412.240 €               |
| Veneto                                | 3.803.854 €             |
| <b>Totale Regioni Più sviluppate</b>  | <b>38.113.493 €</b>     |
| <b>Totale Complessivo</b>             | <b>250.000.000,00 €</b> |

Il contributo previsto, indicato nelle tabelle riportate in allegato, è destinato a ciascun Ambito in proporzione al numero dei residenti sul totale dei residenti della Regione di appartenenza e al numero dei beneficiari del Reddito di Inclusion e del Reddito di Cittadinanza sul totale dei beneficiari regionali<sup>3</sup>. I due criteri di riparto hanno un peso nella misura del **40%**, per quel che riguarda la popolazione residente, e del **60%** per quel che riguarda il numero dei beneficiari del Reddito di Inclusion e del Reddito di Cittadinanza.

<sup>3</sup> A tal fine sono stati considerati i dati dei beneficiari delle due misure al 1° giugno 2019, come comunicati da INPS.



L'entità delle risorse effettivamente spettanti agli Ambiti Territoriali verrà stabilita in base al livello di avanzamento della spesa del progetto finanziato sull'Avviso 3/2016, come risultante dalla spesa rendicontata su SIGMA Inclusione entro la data del 6 dicembre 2019 e approvata dall'AdG a seguito dei controlli di primo livello effettuati sulla documentazione di spesa prodotta.

In occasione dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati, l'AdG verificherà il livello di spesa approvata a seguito dei controlli di primo livello e procederà all'assegnazione delle risorse in base ai seguenti parametri:

- ai beneficiari con un livello di spesa approvata uguale o superiore al 50% dell'importo ammesso a finanziamento sull'Avviso n. 3/2016, sarà assegnato l'intero importo massimo previsto nella Tabella di riparto;
- ai beneficiari con un livello di spesa approvata compreso tra un importo uguale o superiore al 25% e inferiore al 50% dell'importo ammesso a finanziamento sull'Avviso n. 3/2016, sarà assegnato un importo corrispondente ai due terzi dell'importo massimo previsto nella Tabella di riparto;
- ai beneficiari con un livello di spesa approvata compreso tra un importo uguale o superiore al 5% e inferiore al 25% dell'importo ammesso a finanziamento sull'Avviso n. 3/2016, sarà assegnato un importo corrispondente ad un terzo dell'importo massimo previsto nella Tabella di riparto.

Nel caso in cui un Ambito Territoriale abbia raggiunto un livello di spesa approvata inferiore al 5%, con successivi atti dell'AdG, le risorse ad esso attribuite nella Tabella di riparto saranno impiegate dall'AdG per interventi di capacity building destinati agli stessi territori e/o affidate, mediante specifiche intese, alle Regioni affinché procedano con interventi sostitutivi destinati ai medesimi AT.

Il livello di spesa approvata sostenuta da ciascun Ambito, rendicontata alla data del 6 dicembre 2019, sarà attestato tramite modello scaricabile dal Sistema informativo SIGMA Inclusione, disponibile a partire dal 20 gennaio 2020, data di apertura della prima finestra di presentazione dei progetti.

Si tratta di scelte che appaiono necessarie ai fini di una gestione efficace delle risorse del PON, in un contesto di prossimità della chiusura del corrente periodo di programmazione 2014-2020. Se da un lato, infatti, ove si siano accumulati notevoli ritardi nella attuazione dei progetti, rimangono comunque sul territorio rilevanti disponibilità finanziarie da utilizzare – congiuntamente alle risorse stanziato dal presente Avviso – fino al termine del periodo di programmazione, dall'altro, nel caso in cui si rilevasse la presenza di progetti già finanziati e sostanzialmente non avviati nello scorso triennio, sembra evidente la necessità che su quei territori il rafforzamento dei servizi debba essere implementato attraverso interventi differenti e mirati.

Ad ogni modo, in favore degli Ambiti Territoriali che non avessero rendicontato alla data del 6 dicembre 2019 una somma almeno pari al 50% dell'importo totale del progetto, a integrazione di quanto sopra riportato, si dispone che potrà essere attribuita una somma aggiuntiva nei casi in cui si verificano entrambe le sotto indicate condizioni:

- sulla piattaforma SIGMA venga caricata, entro il 7 febbraio 2020, ulteriore spesa non ancora rendicontata alla data del 6 dicembre 2019 e che tale spesa venga approvata in sede di controllo di primo livello dall'AdG;
- venga prodotta, in sede di presentazione della proposta progettuale, una nuova attestazione, tramite modello scaricabile dal Sistema informativo SIGMA Inclusione, dalla quale risulti un livello di spesa che, se rendicontata alla data del 6 dicembre 2019, avrebbe permesso l'accesso dell'Ambito ad una fascia di finanziamento superiore.

In particolare, agli Ambiti per i quali ricorrano dette condizioni sarà assegnata una somma aggiuntiva pari ad 1/6 dell'importo complessivamente stanziato (come da Tabella di riparto).

Tali disposizioni non si applicano, in ogni caso, agli Ambiti Territoriali che alla data del 6 dicembre 2019 abbiano raggiunto un livello di spesa inferiore al 5% dell'importo ammesso a finanziamento sull'Avviso n. 3/2016, atteso che le risorse stanziato per tali Ambiti saranno destinate ai medesimi territori come meglio specificato in precedenza.



L'AdG in ogni caso, ove nel corso della programmazione e compatibilmente con la durata della stessa rilevi il verificarsi di circostanze opportune e tali da legittimare il ricorso, potrà procedere ad un rifinanziamento degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso.

Qualora siano intercorse modifiche degli assetti territoriali che causino una mancata coincidenza tra Ambiti Territoriali titolari di progetti finanziati dall'Avviso 3/2016 e Ambiti Territoriali riportati nella tabella allegata al presente Avviso, come da ultima rilevazione disponibile alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, potranno verificarsi i seguenti casi per l'assegnazione delle risorse:

- fusione di Ambiti titolari di progetti finanziati a valere sull'Avviso 3/2016: in tal caso verrà considerato valevole per il nuovo Ambito il livello di spesa approvata più elevato tra i precedenti beneficiari;
- scissione di Ambito titolare di progetto finanziato a valere sull'Avviso 3/2016: in tal caso per i nuovi soggetti beneficiari sarà considerata valida la soglia di spesa raggiunta dall'Ambito che li ricomprendeva.

## 9. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

Le attività del progetto dovranno essere sviluppate preferibilmente nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale e comunque, in linea generale, nella Regione di appartenenza. Interventi fuori dalla Regione, comunque coerenti con le finalità del progetto, dovranno essere adeguatamente motivati.

## 10. PIANO FINANZIARIO E COSTI AMMISSIBILI

Il piano finanziario dovrà essere redatto attraverso la compilazione della apposita funzionalità che sarà attivata sulla piattaforma SIGMA Inclusion, sia per il Soggetto Capofila che per gli eventuali Partner, coerentemente con quanto dettagliato nella proposta progettuale. Il modello "Piano finanziario e cronoprogramma di spesa" (allegato 6.1) è da considerarsi esemplificativo rispetto a quanto verrà contenuto nella piattaforma SIGMA Inclusion.

Il budget complessivo di ogni proposta di intervento non potrà essere superiore alla dotazione finanziaria massima assegnata all'Ambito, così come risultante dalla Tabella allegata, nel rispetto di quanto previsto dal richiamato Manuale per i Beneficiari e dalle altre disposizioni applicabili.

L'importo massimo richiedibile sarà legato al livello di spesa raggiunto con l'intervento finanziato a valere sull'Avviso 3/2016, con cui la proposta progettuale si pone in rapporto di continuità, come meglio specificato al paragrafo 8 "Criteri e tabella di riparto" e al paragrafo 11 "Termini e modalità di presentazione della domanda e durata degli interventi".

Il piano finanziario dovrà essere redatto tenendo conto delle indicazioni fornite nel richiamato Manuale per i Beneficiari e nel rispetto del DPR n.22 del 5 febbraio 2018. Per quanto riguarda gli aspetti non disciplinati attraverso i citati dispositivi troverà applicazione la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, i massimali di costo per il personale esterno dovranno essere definiti con le modalità di cui alla sezione B della citata circolare.

I costi sostenuti per il progetto ammesso a finanziamento potranno essere riconosciuti a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino al 31 marzo 2023, fatto salvo che la data per la conclusione di tutti gli interventi e delle attività progettuali finanziate è il 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'articolo 65, comma 6, del Regolamento (UE) 1303/2013, saranno considerate ammissibili le spese inerenti all'attuazione delle proposte progettuali approvate, anche se relative ad operazioni avviate prima della presentazione all'AdG della domanda di ammissione al finanziamento da parte del Beneficiario, purché l'operazione non sia stata completamente attuata (o materialmente portata a termine) prima di tale data e sia stata avviata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.



Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione sia nel cronoprogramma di spesa all'interno della Scheda intervento allegata che nella dichiarazione di avvio delle attività.

Per quel che concerne le spese del personale dipendente, cui viene applicato il CCNL del Comparto Funzioni Locali e il CCNL Comparto Sanità, l'AdG ha adottato le UCS nel quadro delle opzioni di semplificazioni per la rendicontazione dei costi del personale al FSE di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

## 11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DURATA DEGLI INTERVENTI

I termini per la presentazione delle proposte progettuali sono stabiliti in tre finestre temporali.

Con riferimento alla singola finestra, il Proponente può presentare una proposta progettuale sulla base del livello di avanzamento della spesa del progetto finanziato sull'Avviso 3/2016, come risultante dalla spesa rendicontata entro il 6 dicembre 2019 su SIGMA Inclusione, approvata dall'AdG a seguito dei controlli di primo livello e attestata tramite apposito modulo scaricabile dal sistema informativo. Tale modulo dovrà essere allegato alla proposta progettuale.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la funzionalità messa a disposizione dalla piattaforma SIGMA INCLUSIONE, all'interno di una delle finestre temporali come di seguito indicate:

- per i soggetti con un livello di spesa approvata uguale o superiore al 50%: a partire dal 20 gennaio 2020 e fino alle ore 23:59 del 20 marzo 2020;
- per i soggetti con un livello di spesa approvata compreso tra un importo inferiore al 50% e uguale o superiore al 25%: a partire dal 20 aprile 2020 e fino alle ore 23:59 del 19 giugno 2020;
- per i soggetti con un livello di spesa approvata compreso tra un importo inferiore al 25% e uguale o superiore al 5%: a partire dal 20 luglio 2020 fino alle ore 23:59 del 30 settembre 2020.

È consentita la presentazione della proposta progettuale solo nella finestra temporale corrispondente al livello percentuale di spesa approvata a valere sull'Avviso 3/2016. Eventuali deroghe verranno valutate e, se del caso, autorizzate dall'AdG.

Per quel che concerne le modalità di presentazione della domanda, questa avverrà a partire dal 20 gennaio 2020 e secondo le finestre descritte in precedenza, esclusivamente attraverso la piattaforma SIGMA Inclusione tramite apposita funzionalità che verrà messa a disposizione degli utenti con modalità che verranno in seguito comunicate.

Gli interventi descritti, una volta ammessi a finanziamento, avranno avvio a far data dalla Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022.

## 12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalla successiva fase istruttoria-valutativa, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare:

- a) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato dal presente Avviso e in particolare al precedente paragrafo 11;
- b) pervenute oltre il termine di riferimento della rispettiva finestra temporale definita dal presente Avviso, fatte salve eventuali deroghe autorizzate dall'AdG;
- c) che, anche se pervenute entro il termine di riferimento sopra indicato, non risultino aver raggiunto il target di spesa attestato, sulla base dei controlli effettuati dall'Amministrazione;
- d) prive di firma digitale del legale rappresentante;
- e) presentate da soggetti diversi da quelli individuati nel presente Avviso;
- f) prive di:



- domanda di ammissione a finanziamento firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto proponente;
  - modello “Adesione Partner di progetto” firmato digitalmente dal Legale rappresentante (ove presente Partner di progetto);
  - del documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto proponente e del Partner di progetto, se presente (nonché del soggetto delegato in caso di delega);
  - attestazione del livello di spesa (modello allegato, All. 2);
  - della procura/atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante e dal delegato, in caso di attribuzione di delega(modello allegato, All. 4);
- g) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni eventualmente richiesti e ritenuti necessari dall’Autorità di Gestione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- h) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni.

L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di:

- I. richiedere chiarimenti al Soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;
- II. richiedere integrazioni documentali al Soggetto proponente su eventuali irregolarità della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

L’esclusione per una o più delle cause previste dal presente paragrafo sarà formalmente comunicata al Soggetto proponente e la comunicazione così effettuata avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

### 13. ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

L’istruttoria delle proposte progettuali presentate dagli Ambiti Territoriali verrà svolta da apposita Struttura deputata all’istruttoria composta da referenti dell’AdG, in coerenza con i criteri di selezione del PON Inclusion e tenuto conto del fatto che trattasi di interventi in continuità con quelli già finanziati a valere sull’Avviso 3/2016, e sarà articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica della ammissibilità della proposta progettuale, sulla base dei requisiti di cui al presente Avviso;
2. valutazione della proposta progettuale, sulla base dei 3 macro-criteri sotto riportati:

#### A. COERENZA DEL PROGETTO – max 60 punti

A.1 - Adeguatezza e completezza informazioni fornite - max 20 punti

A.2 - Coerenza tra tipologia di azioni e risorse finanziarie destinate da budget - max 40 punti

#### B. QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE - max 20 punti

B.1 Struttura organizzativo-gestionale - max 20 punti

#### C. ELEMENTI ECONOMICO-FINANZIARI - max 20 punti

C.1 Coerenza e congruità del piano finanziario - max 20

Saranno considerate ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno conseguito un punteggio complessivo minimo non inferiore a 55 (cinquantacinque) punti e in ogni caso ogni criterio e sub criterio dovrà conseguire una valorizzazione diversa da 0 (zero).



In caso di ammissione a finanziamento verrà data comunicazione all'Ambito Territoriale e contestualmente verrà richiesta, con le modalità meglio specificate nel successivo paragrafo 14, la documentazione da produrre necessaria alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione. La stessa Convenzione, debitamente compilata e sottoscritta, verrà approvata con apposito decreto direttoriale e diverrà efficace in seguito alla registrazione da parte dei preposti organi di controllo.

Dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione verrà data evidenza con periodicità connessa alle scadenze temporali di presentazione delle proposte, sul sito del PON Inclusion, nonché del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla presente procedura.

Nel caso in cui la proposta progettuale fosse ritenuta non finanziabile, ne sarà data formale comunicazione al soggetto proponente con evidenza delle relative motivazioni.

## 14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'attuazione delle proposte d'intervento predisposte dagli Ambiti Territoriali e ammesse a finanziamento verrà sottoscritta tra le parti una Convenzione di Sovvenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso, che disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata, nonché le eventuali sanzioni e/o rimedi applicabili in caso di inadempimento degli obblighi imposti.

Tale Convenzione andrà sottoscritta, nelle forme di legge, dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato.

Al fine della sottoscrizione della Convenzione il Beneficiario dovrà produrre, entro trenta giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento o comunque entro un termine perentorio diversamente stabilito dall'Amministrazione, tutti i dati, le dichiarazioni o auto-dichiarazioni e le informazioni amministrative necessarie alla definizione e alla stipula della Convenzione.

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di richiedere documentazione diversa e/o integrativa, qualora risulti altrettanto necessaria ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, nei termini perentori previsti, della documentazione sopra indicata e di quella altrimenti ritenuta necessaria dall'Amministrazione potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'AdG, la decadenza dal finanziamento.

La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del decreto legislativo medesimo, come aggiornato con Legge 17 ottobre 2017, n. 161, sarà acquisita dall'Autorità di Gestione nei casi e secondo le modalità di legge.

In caso di irregolarità commesse sul progetto verranno applicate al Beneficiario le sanzioni dettagliatamente disciplinate nello Schema di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

## 15. CIRCUITO FINANZIARIO

L'AdG eroga il contributo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: 15% (quindici per cento) dell'importo totale del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento, da erogarsi a titolo di anticipo su presentazione della DIA - Dichiarazione di Inizio Attività - , come indicato nella Convenzione di Sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014);



- *erogazioni successive*: come indicato nello schema di Convenzione di Sovvenzione allegato, in base alla presentazione da parte dei Beneficiari della rendicontazione delle spese sostenute e dei risultati effettivamente perseguiti, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità di Gestione; in ogni caso la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei non potrà superare il 90% (novanta per cento) dell'importo complessivo del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento;
- *saldo finale*: a conclusione delle attività, alla presentazione della relazione finale e al completamento di tutti i controlli a ciò necessari, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento, nella misura che risulterà di competenza del Beneficiario in esito ai predetti controlli.

## 16. VARIAZIONI PROGETTUALI

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità di Gestione modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti, articolazione temporale delle attività o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.

Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate all'AdG.

Le variazioni delle Azioni del Piano finanziario superiori al 10% del budget di progetto devono essere autorizzate dall'AdG.

L'insieme delle variazioni proposte dal Beneficiario per ciascuna Azione non potrà superare il 50% del budget di progetto, salvo casi eccezionali che costituiranno oggetto di valutazione e richiederanno specifica autorizzazione da parte dell'AdG.

## 17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto di quanto disposto dal Manuale per i Beneficiari, nonché dalle note interpretative e di chiarimento adottate dall'Amministrazione e condivise con i Beneficiari nel corso della realizzazione dell'Avviso 3/2016, con cui tale Avviso si pone in linea di continuità, nonché ancora secondo quanto verrà ulteriormente dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione.

Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'AdG (e comunque in conformità al disposto dell'articolo 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013) al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit da parte delle Autorità competenti.

Il Beneficiario finale del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

L'AdG dispone controlli amministrativo-contabili sia in modalità on desk che direttamente in loco, di natura finanziaria e di natura operativa, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti FSE applicabili e dalla Convenzione sottoscritta. L'AdG verifica altresì la conformità di quanto realizzato rispetto alla proposta progettuale e alle finalità del presente Avviso affinché non



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

esistano evidenti disallineamenti rispetto alla natura e caratteristiche del progetto approvato. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a superare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio stabilito dall'AdG.

Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, o pur provvedendo entro i termini indicati non fornisca adeguata documentazione ed elementi utili al superamento dell'irregolarità riscontrata, sarà facoltà dell'AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo, nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate. Resta salva, in tale ultimo caso, la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'AdG a causa dell'irregolarità riscontrata.

La Convenzione di Sovvenzione contiene il dettaglio circa le modalità di applicazione di sanzioni e/o altri rimedi connessi agli inadempimenti commessi dal Beneficiario finale nell'esecuzione delle attività del progetto finanziato.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato. Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo. È obbligo del Beneficiario sottoporsi ai prescritti controlli da parte di qualsiasi autorità o organismo a ciò preposto da cui provengano.

## 18. ALTRE INFORMAZIONI

### 18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo, in merito all'informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), devono attenersi strettamente a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013 nonché alla documentazione allo scopo prodotta dall'Autorità di Gestione e nello specifico alle Linee guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione 2014-2020 reperibili all'indirizzo <http://poninclusionelavoro.gov.it/comunicazione/Pagine/Identita-visiva.aspx>

### 18.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'AdG venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nella persona del Direttore Generale Raffaele Tangorra. Il Responsabile della protezione dei dati per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è la dottoressa Agnese De Luca (Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma, Mail: [gdpr@lavoro.gov.it](mailto:gdpr@lavoro.gov.it), PEC: [gdpr@pec.lavoro.gov.it](mailto:gdpr@pec.lavoro.gov.it)).

### 18.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.



## 18.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno formulare quesiti esclusivamente tramite mail. I predetti quesiti dovranno essere inviati entro le ore 16:00 del 10 gennaio 2020 al seguente indirizzo mail della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale [avviso.pais@lavoro.gov.it](mailto:avviso.pais@lavoro.gov.it) e riportare come oggetto: "AVVISO 1/2019 - PaIS - QUESITO". Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato, ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet del PON Inclusion e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sui medesimi siti internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso.

## 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON "Inclusione".

## 20. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati, visionabili nella sezione "[Amministrazione trasparente](#)" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nelle sezioni "[Opportunità](#)" e "[Progetti](#)" del sito del PON Inclusion e:

1. Tabelle regionali di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;
2. Modello - Attestazione del livello di spesa (*scaricabile dalla piattaforma SIGMA Inclusion*);
3. Domanda di ammissione al finanziamento (*da compilare, sottoscrivere e caricare sulla piattaforma SIGMA Inclusion*);
4. Modello - Delega (*da compilare, sottoscrivere e caricare sulla piattaforma SIGMA Inclusion*);
5. Modello - Adesione Partner di progetto (*da compilare, sottoscrivere e caricare sulla piattaforma SIGMA Inclusion*);
6. Modello - Scheda intervento (*da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma SIGMA Inclusion*);
  - 6.1 Modello - Piano finanziario e cronoprogramma di spesa (*da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma SIGMA Inclusion*);
7. Guida alla compilazione della scheda intervento;
8. Schema - Convenzione di Sovvenzione.

Roma, 27/09/2019

Il Direttore Generale